

Maria è «la nostra Signora dell'Avvento!». Il suo compito è molto simile al nostro: è quello di essere là dove Cristo non è ancora per preparargli la strada. E non è questo il compito dei sacerdoti e di ciascuno di noi che siamo i «mistagoghi», e che dobbiamo condurre le persone a Cristo, precedendole?

Maria cammina avanti: è «la Nostra Signora dell'Avvento». Lei che ha preparato la prima venuta di Cristo in questo mondo, continua a preparare il suo continuo avvento nel cuore degli uomini e nel mio cuore. Devo pregarla perché prepari la strada al Cristo che deve venire in me.

In una fase di grande cristianizzazione, come quella attuale nell'Europa, devo pensare che anche dentro di me c'è uno spazio missionario, c'è un luogo dove il Vangelo di Cristo non è ancora arrivato. Davvero il Vangelo di Cristo comanda in tutte le mie scelte? Davvero comanda tutta la mia vita? Ebbene, lei è «la nostra Signora dell'Avvento», sia lei ad aprire la strada al Vangelo, alla bella notizia che possa rinnovare la mia vita. E che possiamo anche noi essere come lei «Cristofori». Quando ella camminava per recarsi ad Elisabetta con sollecitudine, era la nuova Arca dell'Alleanza; portava in sé l'Eterno, l'Altissimo fatto uomo, lo portava dentro di sé. Così noi dovremmo - diceva papa Giovanni XXIII, con la semplicità che gli era connaturale - portare Cristo dentro di noi, come degli «ostensori». Se siamo segno di Cristo bisognerebbe pure che si vedesse. Credo che in Maria si vedeva e non solo perché nel suo fisico si notava la gravidanza, ma proprio perché traspariva dal suo volto e da tutta la sua persona.

Da uno scritto di padre Mariano Magrassi

Arcidiocesi di Bari-Bitonto
Ufficio liturgico

Primi Vespri della Prima Domenica di Avvento

Inizio del nuovo Anno Liturgico



Presidente

Nel cammino di questa vita, Dio vi renda saldi nella fede,
gioiosi nella speranza, operosi nella carità.

Assemblea

Amen.

Presidente

Voi che vi rallegrate per la venuta del nostro Redentore,
possiate godere della gioia eterna, quando egli verrà nella gloria.

Assemblea

Amen.

Presidente

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Assemblea

Amen.

Diacono

Glorificate il Signore con la vostra vita.
Andate il pace.

Assemblea

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale NELLA NOTTE NOI VEGLIEREMO

Assemblea

**Nella notte, o Dio,
noi veglieremo
con le lampade vestiti a festa:
presto arriverai e sarà giorno.**

Coro

Rallegratevi in attesa del Signore:
improvvisa giungerà la sua voce.
Quando lui verrà, sarete pronti
e vi chiamerà “amici” per sempre.

Coro

Raccogliete per il giorno della vita,
dove tutto sarà giovane in eterno.
Quando lui verrà, sarete pronti
e vi chiamerà “amici” per sempre.

Diacono

O Dio, che edifichi la Chiesa
con la verità e la ricchezza dei tuoi doni,
e la governi con la forza del tuo amore,
concedi al tuo servo e nostro vescovo Francesco,
di presiedere la nostra Comunità ecclesiale
in nome di Cristo come maestro, sacerdote e pastore
e non fargli mancare il tuo sostegno
mentre prosegue l'impegno della Visita Pastorale
della nostra comunità diocesana di Bari-Bitonto.

Presidente

O Dio nostro Padre,
che nella tua infinita misericordia visiti la nostra Chiesa
e con amore la guidi nella sua storia quotidiana,
fa' che le comunità parrocchiali del nono Vicariato,
attraverso il dono di questa intensa esperienza ecclesiale,
ritrovino vigore e giovinezza, e sostenute dallo Spirito Santo
sappiano scorgere le tue vie e percorrerle in novità di vita.
Per Gesù Cristo Signore, nello Spirito Consolatore
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Benedizione e congedo

Diacono

Inchinatevi per la benedizione.

Presidente

Dio, che vi da la grazia di celebrare la prima venuta del suo Figlio
e di attendere il suo avvento glorioso,
vi santifichi con la luce della sua visita.

Assemblea

Amen.

Processione verso l'altare

*Il presidente giunto all'altare, si inchina, lo bacia e va alla sede
da dove introduce la preghiera dei Vespri. Quindi dice:*

Intronizzazione dell'icona

Cel. Carissimi, con la celebrazione di questi Vespri, mentre diamo inizio ad un nuovo Anno liturgico, siamo chiamati ad assumere un atteggiamento di vigilante attesa per l'avvento del Signore che continuamente visita la nostra storia. Insieme desideriamo camminare sulle vie che lo Spirito suggerisce alla nostra Chiesa.

Il nostro Arcivescovo ha tracciato il percorso di questo anno pastorale che si snoda tra l'attenzione all'impegno educativo, voluto dall'episcopato italiano, e una rinnovata animazione vocazionale, legata alla felice coincidenza del quarto centenario del nostro Seminario diocesano.

Egli ci esorta a diventare sempre più **“Comunità che educa alla risposta”** e ci ha consegnato **l'icona evangelica di Zaccheo** (Lc 19, 1-9), sottolineando come essa «evidenzia la dimensione vocazionale della vita tra “desiderio e chiamata”, “ricerca e incontro”, “risposta e testimonianza”.

E' proprio la **ricerca** a caratterizzare non solo l'inizio dell'avventura di Zaccheo ma anche l'inizio per noi di questo nuovo Anno liturgico, metafora, come sempre, del cammino della nostra vita personale e comunitaria.

Cercare sembra essere l'occupazione eterna dell'uomo, sempre raccomandata e mai conclusa. Però, frequentemente dimentichiamo che **siamo noi ad essere cercati**.

I tempi dell'Avvento e del Natale celebrano questo mistero, ridestano questa ricerca, aprono il nostro cuore al desiderio dell'incontro, ci dispongono ad accogliere l'invito di Colui che viene a cercare ciascuno di noi, *Gesù, il Verbo che si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi* e che ripete a me: **Oggi, devo fermarmi a casa tua!** Che stupore vedersi guardati da Lui. Che intensa emozione sentirsi chiamati.

Dio vuole alloggiare, vuole accasarsi, vuol prender dimora anche da un peccatore, **vuole fare del cuore e della vita dell'uomo la sua casa.**

Mentre con la liturgia nei prossimi giorni, rivolgendoci al Signore nell'attesa della sua venuta, ripeteremo quel grido dell'umanità: "Se tu squarciassi i cieli e scendessi!" (cfr Is 63, 19), lasciamoci interpellare da Lui che, rivolgendosi a tutti e a ciascuno, chiamandoci per nome, ripete: "Presto, scendi! **Oggi devo fermarmi a casa tua.**"

La luce di questa lampada che all'inizio della nostra preghiera, collochiamo vicino all'icona e al Libro del Vangelo siano il segno del nostro cuore illuminato dall'ascolto della Parola e capace di rispondere alla propria vocazione, perché la vita di ciascuno sia "casa abitata dall'Altissimo".

La fede, la carità e la speranza, nell'attesa, con tutta la Chiesa ci facciamo gridare: Maranathà: vieni, Signore Gesù.

Canto per l'intronizzazione dell'icona

Mentre l'assemblea canta viene introdotta l'icona di Zaccheo insieme al Libro del Vangelo e ad una lampada accesa. I segni vengono collocati nel posto preparato per loro, al termine del canto il celebrante recita l'orazione.

Orazione

Cel. Preghiamo.
Noi ti ringraziamo, Dio onnipotente,
perché ci doni la luce della sera
quando il giorno ormai è tramontato:
illumina anche i nostri cuori con la luce del tuo Spirito Santo,
affinché restiamo vigilanti e in preghiera
nell'attesa del giorno del Messia,
Gesù Cristo tuo Figlio, nostro Signore,
benedetto ora e nei secoli dei secoli.

Assemblea

Dio con noi, che hai voluto assumere la nostra natura mortale, vieni a liberarci dal dominio della morte.

Assemblea

Vieni, Signore, non tardare.

Salvatore, che sei venuto perché gli uomini abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza, vieni a comunicarci la tua vita divina.

Assemblea

Vieni, Signore, non tardare.

Signore glorioso, che chiami tutti gli uomini nella pace del tuo regno, fa' risplendere il tuo volto ai nostri fratelli defunti.

Assemblea

Vieni, Signore, non tardare.

Padre nostro

PREGHIERA PER LA VISITA PASTORALE nel Nono Vicariato

Presidente

Figli carissimi, consapevoli della responsabilità che è affidata a tutta la nostra Chiesa diocesana nel dono della Visita Pastorale che continuerà in questo sesto anno, sostenuti dalla Grazia del Signore, apriamoci al ringraziamento e alla supplica, perché sia illuminata dall'azione dello Spirito e porti frutto secondo la volontà del Signore.

Preghiera silenziosa

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,

come era nel principio, ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

**Ant. al Magn. Ecco venire da lontano il Signore:
il suo splendore riempie l'universo.**

Intercessioni

Presidente

A Cristo, fonte di vera gioia per tutti coloro che lo attendono,
innalziamo la nostra preghiera:

Assemblea

Vie - ni, Si - gno - re, non tar - da - re!

Diacono

Verbo eterno, che sei prima di tutti i tempi, vieni a salvare gli uomini del nostro tempo.

Assemblea

Vieni, Signore, non tardare.

Creatore dell'universo e di tutti gli esseri che vi abitano, vieni a riscattare l'opera delle tue mani.

Assemblea

Vieni, Signore, non tardare.

INNO

COLUI CHE VIENE

Coro

Chi è colui che viene dal principio,
da giorni antichi prima dell'aurora,
e viene lungo i secoli del mondo
creando un'immensa attesa in ogni tempo?
Chi è colui che viene? - Chi è colui che viene?
È il figlio dell'Eterno, inviato a noi dal cielo,
origine e pienezza di questa umanità.

Assemblea

Vie ni tu, Spe - ran - za del - la ter - ra.

Vie ni tu, Sa - pien - za del - la vi - ta.

Vie - ni - an - co - ra tu, Si - gno - re Ge - sù.

Coro

Chi è colui che viene dal silenzio
parlando ai padri nostri nei profeti,
e dialogando con generazioni
annuncia la promessa dei suoi beni?
Chi è colui che viene? - Chi è colui che viene?
È il Verbo di Dio Padre, il Figlio dell'Amore
che stringe un'alleanza con questa umanità.

Coro

Chi è colui che viene dal deserto,
germoglio verde in arido terreno,
sorgente d'acqua viva che ristora
e come fiume placa ogni arsura?
Chi è colui che viene? - Chi è colui che viene?
È il dono dell'Altissimo il Figlio della Vergine,
la fonte della vita per questa umanità.

SALMODIA

1ª Ant.

Da-te l'an-nun-zio ai po-po-li: ec-co Di-o
vie-ne, il no-stro Sal-va-to-re.

SALMO 140, 1-9 Preghiera nel pericolo

E dalla mano dell'angelo il fumo degli aromi salì davanti a Dio, insieme con le preghiere dei santi (Ap 8, 4).

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto; *
ascolta la mia voce quando t'invoco.
Come incenso salga a te la mia preghiera, *
le mie mani alzate come sacrificio della sera.

Poni, Signore, una custodia alla mia bocca, *
sorveglia la porta delle mie labbra.

Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male †
e compia azioni inique con i peccatori: *
che io non gusti i loro cibi deliziosi.

Mi percuota il giusto e il fedele mi rimproveri, †
ma l'olio dell'empio non profumi il mio capo; *
tra le loro malvagità continui la mia preghiera.

Dalla rupe furono gettati i loro capi, *
che da me avevano udito dolci parole.

Come si fende e si apre la terra, *
le loro ossa furono disperse
alla bocca degli inferi.

A te, Signore mio Dio, sono rivolti i miei occhi; *
in te mi rifugio, proteggi la mia vita.
Preservami dal laccio che mi tendono, *
dagli agguati dei malfattori.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

Esultanza dell'anima nel Signore

Ma - gni - fi - cat, ma - gni - fi - cat a - ni - ma
me - a Do - mi - num. Ma - gni - fi - cat,
a - ni - ma me - a Do - mi - num. Ma -

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Responsorio Breve

Solo Mo-stra-ci Si - gno-re, la tua mi-se-ri - cor-di a. *si ripete*

Solo E do-na-ci la tua sal - vez - za, la *Tutti*

Solo tua mi-se-ri - cor-di a. Glo-ria al Pa-dre e al

Fi - glio e al - lo Spi - ri - to San - to.

D.C. al Fine

Durante il canto del Magnificat, oltre ad incensare l'altare, il presidente incensa anche l'immagine della Beata Vergine.

Ant. al Magn.

Ec - co ve - ni - re da lon - ta - no, il Si -

gno-re, il suo splen - do-re riem - pie l'u-ni - ver-so.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1ª Ant. **Date l'annunzio ai popoli: Ecco, Dio viene, il nostro Salvatore.**

Solo Ec - co il Si - gno - re vie - ne e con

lu - i tut - ti i suoi san - ti: quel gior - no bril - le -

rà u - na gran lu - ce, al - le - lu - ia.

SALMO 141 **Sei tu il mio rifugio**

Cristo nella passione invoca il Padre: «Abbà, Padre! Allontana da me questo calice...» (Mt 14, 33) e domanda la resurrezione sulla quale la Chiesa dei santi fonda la sua fede (cfr. Cassiodoro).

Con la mia voce al Signore grido aiuto, *
con la mia voce supplico il Signore;
davanti a lui effondo il mio lamento, *
al tuo cospetto sfogo la mia angoscia.

Mentre il mio spirito vien meno, *
tu conosci la mia via.
Nel sentiero dove cammino *
mi hanno teso un laccio.

Guarda a destra e vedi: *
nessuno mi riconosce.
Non c'è per me via di scampo, *
nessuno ha cura della mia vita.

Io grido a te, Signore; †
dico: Sei tu il mio rifugio, *
sei tu la mia sorte
nella terra dei viventi.

Ascolta la mia supplica: *
ho toccato il fondo dell'angoscia.
Salvami dai miei persecutori *
perché sono di me più forti.

Strappa dal carcere la mia vita, *
perché io renda grazie al tuo nome:
i giusti mi faranno corona *
quando mi concederai la tua grazia.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

**2ª Ant. Ecco, il Signore viene
e con lui tutti i suoi santi:
quel giorno brillerà una grande luce, alleluia.**

3ª Ant.



Ver - rà il Si - gno - re in tut - ta la sua
glo - ria: o - gni uo - mo ve - drà il Sal - va - to - re.

CANTICO Fil 2, 6-11 Cristo servo di Dio

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
nei cieli, sulla terra *
e sotto terra;

e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, *
a gloria di Dio Padre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

**3ª Ant. Verrà il Signore in tutta la sua gloria:
ogni uomo vedrà il Salvatore.**

Letture brevi

1 Ts 5, 16-24

Siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male. Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione, e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Colui che vi chiama è fedele e farà tutto questo!

Omelia